



# Comunità Alto Garda e Ledro

Riva del Garda (TN)

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DEI SINDACI

**N. 15**

di data 14 settembre 2023

Oggetto: Approvazione dello schema di convenzione e del relativo capitolato speciale di appalto per l'affidamento in concessione del Servizio di tesoreria, per il periodo 01/01/2024 - 31/12/2028.

<p>L'anno duemilaventidue addì <b>quattordici</b> del mese di <b>settembre</b> alle ore 9.00, nella sala riunioni della sede della Comunità Alto Garda e Ledro in via Rosmini, 5/b a Riva del Garda, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è riunito il Consiglio dei Sindaci della Comunità Alto Garda e Ledro, in seduta pubblica.</p> <p>Presenti:</p> <p><b>BETTA ALESSANDRO</b> Sindaco del Comune di Arco <b>CHIARANI GIOVANNA</b> Sindaca del Comune di Drena <b>MIMIOLA CLAUDIO</b> Sindaco del Comune di Dro <b>GIRARDI RENATO</b> Sindaco del Comune di Ledro <b>MORANDI GIANNI</b> Sindaco del Comune di Nago Torbole <b>MAROCCHI GIULIANO</b> Sindaco del Comune di Tenno</p> <p>Assenti:</p> <p><b>SANTI CRISTINA</b> Sindaca del Comune di Riva del Garda</p> <p>Assiste il Segretario Reggente dott.ssa Donatini Michela</p> <p>Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. Mimiola Claudio, nella sua qualità di Presidente, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.</p>	<p>Relazione di pubblicazione</p> <p>_____</p> <p>Publicato all'albo telematico della Comunità dal giorno:</p> <p>15 settembre 2023</p> <hr/> <p>Per restarvi 10 giorni consecutivi fino al giorno:</p> <p>25 settembre 2023</p> <hr/> <p>IL SEGRETARIO REGGENTE F.to dott.ssa Michela Donatini</p>
---	---

OGGETTO: Approvazione dello schema di convenzione e del relativo capitolato speciale di appalto per l'affidamento in concessione del Servizio di tesoreria, per il periodo 01/01/2024 – 31/12/2028.

## IL CONSIGLIO DEI SINDACI

Vista la proposta di provvedimento come materialmente predisposta dal Responsabile del Servizio Finanziario sulla base degli indirizzi generali precedentemente formulati da questo Organo, e ritenuta la stessa meritevole di approvazione come di seguito specificato:

Premesso che il prossimo 31/12/2023 scade l'attuale convenzione di Tesoreria stipulata a trattativa privata con preventivo confronto concorrenziale tra almeno 3 operatori del settore, con la Banca Popolare di Sondrio, giusta deliberazione del Comitato Esecutivo n. 131 di data 18/10/2018.

Atteso che ai sensi dell'art. 4 della convenzione di cui al paragrafo precedente, il servizio di tesoreria può, d'intesa tra le parti, essere rinnovato al tesoriere in carica per non più di una volta e per la stessa durata dell'originario affidamento, senza ricorrere ad una nuova gara.

Precisato che con comunicazione di data 31/07/2023 il servizio finanziario della Comunità ha inoltrato richiesta alla Banca Popolare di Sondrio richiesta di rinnovo del servizio di tesoreria la cui scadenza è prevista al 31/12/2023.

Preso atto che la Banca Popolare di Sondrio, con nota assunta a prot. n. 9541 di data 16/08/2023, ha comunicato di non poter aderire alla proposta di rinnovo alle medesime condizioni economiche dell'attuale convenzione in quanto le stesse risultano "inattuali per effetto di profondi mutamenti intervenuti nei mercati finanziari".

Rilevata la necessità, per le ragioni esposte in narrativa, di procedere ad un nuovo affidamento del servizio in oggetto, previa approvazione di apposita convenzione da parte del Consiglio dei Sindaci della Comunità nella quale sono disciplinati la durata, gli obblighi del tesoriere, le modalità di svolgimento del servizio, le condizioni economiche e le altre condizioni tecnico-operative.

Dato atto che è necessario procedere attraverso gli strumenti elettronici messi a disposizione dal MEPAT ovvero, in alternativa, da CONSIP.

Atteso che con Legge Provinciale 9 dicembre 2015, n. 18, in particolare, sono stati individuati gli articoli del Decreto Legislativo n. 267 del 2000 che trovano applicazione per gli enti locali della Provincia Autonoma di Trento: nello specifico trovano applicazione gli articoli dal 209 al 226 (fatta esclusione dell'art. 212) del Titolo V intitolato *Tesoreria*.

Visto l'articolo 210 del D.Lgs. n. 267/2000 che dispone:

- 1. L'affidamento del servizio viene effettuato mediante le procedure ad evidenza pubblica stabilite nel regolamento di contabilità di ciascun ente, con modalità che rispettino i principi della concorrenza. Qualora ricorrano le condizioni di legge, l'ente può procedere, per non più di una volta, al rinnovo del contratto di tesoreria nei confronti del medesimo soggetto.*
- 2. Il rapporto viene regolato in base ad una convenzione deliberata dall'organo consiliare dell'ente.*
- 3. Omissis..."*

Precisato che in merito alle modalità di affidamento, il servizio in questione si qualifica come rapporto concessorio e trattasi quindi di affidamento in concessione, la cui normativa di riferimento è la seguente:

- l'art. 203 della L.R. 3 maggio 2018 n. 2 e s.m.;
- l'art. 210 del Titolo V del D.Lgs. n. 267/2000 come sopra richiamato;
- l'art. 48 del Regolamento di contabilità vigente;
- la Legge Provinciale n. 2 di data 9 marzo 2016;
- il D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36: "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici

Considerato che l'attuale normativa non detta alcuna disposizione in materia di compenso quale remunerazione per all'espletamento del servizio di tesoreria, alla stessa stregua non vi è alcuna previsione che lo stesso debba essere svolto gratuitamente dal soggetto affidatario. È conseguenza quindi che la decisione circa l'eventuale onerosità del servizio è rimessa agli organi competenti dell'Ente.

Rilevato che la Corte dei Conti si è espressa al riguardo (Sez. Regionale di controllo per la Puglia, n. 205 dd. 21/11/2014), evidenziando che necessita verificare entro quali limiti sia possibile

prevedere un corrispettivo. La pronuncia motiva anche l'aspetto sopra richiamato: *"il tesoriere, specie nel passato, traeva dall'affidamento del servizio vari vantaggi, anche di carattere non strettamente economico (la disponibilità di ingente liquidità, la naturale captazione dell'indotto bancario derivante dai rapporti con una pluralità di ditte e professionisti, inserimento in nuovi ambiti territoriali, interessi per eventuali anticipazioni, ritorno di immagine, ecc.), che compensavano gli oneri sostenuti per lo svolgimento del servizio. La riforma del sistema di tesoreria prevista dall'articolo 35 del D.L. n. 1/2012, con conseguente riduzione della liquidità presente nella tesoreria comunale, e le recenti difficoltà finanziarie degli enti locali hanno indubbiamente determinato un mutamento della situazione"*. La pronuncia rileva, in conclusione, che *"non si può escludere a priori la possibilità che il servizio sia aggiudicato a chi prevede di svolgerlo non gratuitamente, ma dietro il pagamento di un corrispettivo"*.

Considerato che, a seguito delle informazioni assunte, è possibile sostenere che nell'attuale contesto economico-finanziario, il sistema risente dei mutamenti delle condizioni di mercato, dei tassi di interesse e delle disponibilità di risorse finanziarie.

Ritenuto quindi opportuno, al fine di favorire la partecipazione di operatori economici alla gara in considerazione di analoghe procedure di aggiudicazione del servizio di tesoreria in ambito provinciale e non, approvare uno schema di convenzione che preveda una forma di remunerazione per renderlo maggiormente appetibile, il quale dovrà comprendere tutti i servizi resi.

Visto lo schema di convenzione e il relativo capitolato speciale di appalto che, a firma del segretario reggente, sono allegati alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.

Precisato che lo schema di convenzione e il capitolato speciale di appalto contengono i seguenti elementi essenziali:

- a) oggetto del servizio (complesso delle operazioni inerente la gestione finanziaria dell'Ente);
- b) durata (cinque anni con possibilità di rinnovo per altri cinque anni);
- c) modalità di svolgimento e disciplina dei rapporti tra la Comunità e Tesoriere;
- d) garanzie e condizioni;

Ritenuto di affidare il servizio di tesoreria mediante la procedura di trattativa privata di cui all'art. 21 della L.P. n. 23/1990 e sm. previa gara ufficiosa e di definire quale criterio di aggiudicazione quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell' art. 17 della L.P. n. 2/2016 e s.m..

Visto il Decreto Legislativo n. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117, c. 3, della Costituzione;

Visto, per quanto ancora applicabile, il Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario dei Comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con D.P.G.R. 28.05.1999, n. 4/L e modificato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 4/L

Richiamate a tutti gli effetti:

- la Legge Provinciale n. 07 dd. 06.07.2022 con cui è stata approvata la riforma delle Comunità, in particolare con modificazioni della L.P. 16.06.2006 n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino) e della Legge Provinciale per il governo del territorio 2015;
- la deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 1 di data 18.08.2022, con la quale è stato nominato Presidente della Comunità Alto Garda e Ledro il Sindaco del Comune di Dro Sig. Claudio Mimiola, ai sensi dell'art.17 comma 2 della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 e ss.mm.ii. "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino";
- la deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 2 di data 18.08.2022 relativa alla presa d'atto della propria composizione.

Ravvisata necessità di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva per evitare l'interruzione dei servizi erogati dalla Comunità.

Preso atto che sulla presente proposta di deliberazione sono stati espressi i pareri favorevoli sulla regolarità tecnico-amministrativa e contabile ai sensi dell'articolo 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2, dai responsabili individuati dal Presidente, così come risultanti in allegato al presente provvedimento;

Visti:

- la Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2 “Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige”;
- la Legge provinciale n. 09.12.2015 n. 18 “Modificazioni della Legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell’ordinamento provinciale e degli enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 5.5.2009 n. 42)”;
- il D.Lgs. 118/2011 così come modificato dal D.Lgs. 126/2014.
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e ss.mm.ii..
- il regolamento di contabilità approvato con la deliberazione del Consiglio di Comunità n. 12 in data 28.05.2018.
- il Regolamento dei controlli interni approvato con deliberazione consiliare n. 10 di data 07.03.2017.
- il Documento Unico di Programmazione 2023 – 2025 approvato con Deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 2 di data 20.03.2023 ;
- il Bilancio di Previsione 2023 – 2025 approvato con Deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 3 di data 20.03.2023 ;
- il Piano Esecutivo di Gestione 2023 - 2025 approvato con Decreto del Presidente n. 21 di data 23.03.2023
- lo Statuto della Comunità Alto Garda e Ledro pubblicato sul B.U.R. numero 1 del 04.01.2018.
- la Legge Provinciale 16.06.2006, n. 3 e ss. mm.ii. «Norme in materia dell’autonomia del Trentino»

Accertata la propria diretta competenza in merito, rientrando il presente atto nelle funzioni e competenze affidategli dall’art. 16 “Consiglio dei Sindaci” della L.P. 16.06.2006 n. 3 così come modificata dalla L.P. 7/2022.

Con voti favorevoli n. 6, contrari n.0, astenuti n. 0, espressi in forma palese per alzata di mano da parte di n. 6 Sindaci presenti e votant

## **DELIBERA**

per le motivazioni esposte in premessa:

1. di approvare lo schema di convenzione ed il capitolato speciale, allegati n. 1 e n. 2 alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, per l’affidamento in concessione del servizio di Tesoreria della Comunità Alto Garda e Ledro per il periodo 01/01/2024 – 31/12/2028, con opzione per l’eventuale rinnovo;
2. di dare atto che il Servizio di Tesoreria sarà affidato mediante procedura della trattativa privata previa gara ufficiosa, ai sensi dell’art. 21 della L.P. n. 23/1990 e s.m. mediante l’utilizzo di strumenti elettronici messi a disposizione MEPAT ovvero, in alternativa, dalla CONSIP;
3. di definire quale criterio di aggiudicazione quello dell’offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell’art. 17 della L.P. n. 2/2016 e s.m;
4. di demandare al Responsabile del procedimento ed al Presidente, individuati in ragione delle rispettive competenze, l’adozione di ogni ulteriore atto per dare corretta esecuzione della presente deliberazione;
5. con voti espressi in forma palese per alzata di mano da parte di n. 6 Sindaci presenti e votanti, stante l’urgenza di dare corso agli adempimenti conseguentemente necessari, di

dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4 della Legge Regionale 3 maggio 2018 n. 2;

6. di dare atto che sul presente provvedimento non sussistono, nei confronti del Responsabile del Servizio proponente né nei confronti del personale che ha preso parte all'istruttoria, cause di astensione riferibili a situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, di cui all'art. 7 del "Codice di comportamento del personale dipendente" della Comunità Alto Garda e Ledro, approvato con decreto del Presidente n. 4 di data 25.01.2023
7. di precisare, ai sensi dell'art. 4 c. 4 L. P. 30.11.1992 n. 23 e ss.mm. che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi da parte degli aventi diritto:
  - in opposizione, ai sensi dell'art. 183 c. 5 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2, da presentare al Presidente, entro il periodo di pubblicazione;
  - giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento, ai sensi dell'articolo 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n.104 entro 60 giorni, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale;
  - in alternativa, straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 24/11/1971, n. 1199, entro 120 giorni.

Verbale letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE DELLA COMUNITA'  
ALTO GARDA E LEDRO  
F.to Claudio Mimiola

IL SEGRETARIO REGGENTE  
F.to dott.ssa Michela Donatini

---

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Riva del Garda, addì .....

IL SEGRETARIO REGGENTE  
dott.ssa Michela Donatini